

## 2.2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

### 2.2.1. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

La sostenibilità economica è rappresentata attraverso alcuni indicatori volti a valutare l'incidenza dei vari fattori produttivi sulle risorse a disposizione dell'Azienda, la struttura dei costi d'esercizio, il grado di attrazione delle strutture aziendali.

#### RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO

(Fonte: bilancio d'esercizio Elaborazione: aziendale)

Grafico 2.93. Risultato netto dell'esercizio anni 2011 -2014 (valori espressi in migliaia di euro)



L'Azienda in tutti gli anni considerati ha raggiunto l'equilibrio economico-finanziario rispettando l'obiettivo assegnato a livello regionale.

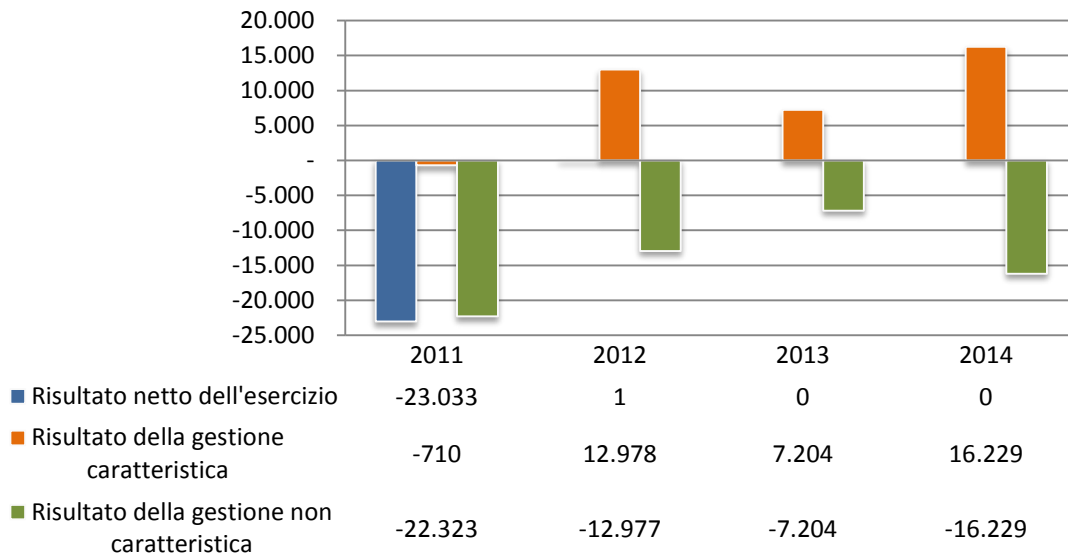
Il Bilancio di esercizio 2014 si chiude in pareggio, con un sostanziale miglioramento rispetto al risultato previsto a preventivo 2014, pari a -20,550 ml di euro, attraverso il proseguimento di azioni di riorganizzazione e razionalizzazione rappresentate nel Piano di Sostenibilità 2012-2015 e nel Piano di Sviluppo per il 2014.

Rispetto al preventivo, il quadro complessivo rileva, tra i ricavi, un aumento dei contributi in conto esercizio e per pay back assegnati all'Azienda, un miglior andamento della compartecipazione alla spesa; mentre la mobilità attiva presenta un peggioramento, anche in relazione all'aggiornamento dei dati della mobilità extra regione 2013.

Sui costi, la componente legata alla mobilità sanitaria evidenzia un trend in aumento; di contro in forte decremento la farmaceutica convenzionata esterna e i servizi sanitari collegati alla Convenzioni nazionali. La riorganizzazione dell'offerta ha portato considerevoli risparmi sui servizi alberghieri e sulle utenze. Inoltre, maggiori disponibilità liquide hanno consentito una consistente riduzione degli interessi passivi.

Il contributo della **gestione caratteristica e non caratteristica** alla formazione del risultato d'esercizio è espressa dal seguente indicatore:

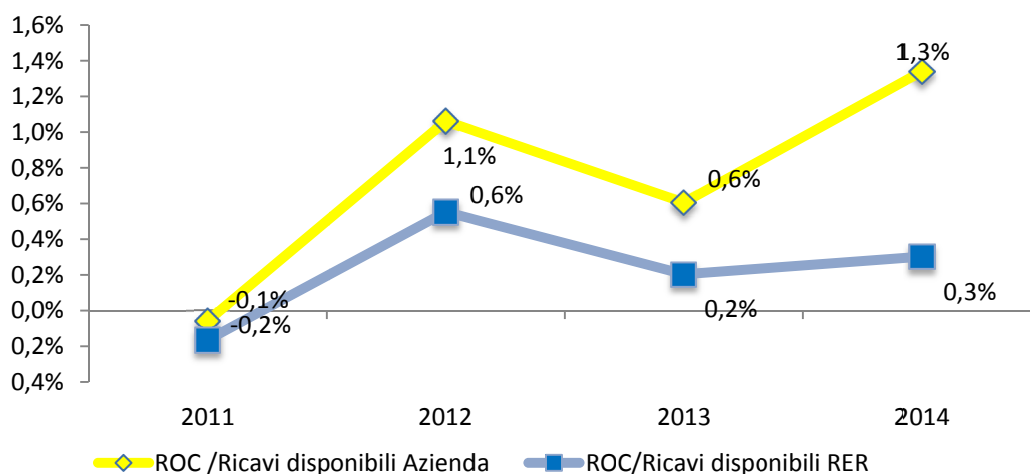
Grafico 2.94. Risultato netto e risultati della gestione caratteristica e non caratteristica dell'Azienda USL di Bologna per gli anni 2011-2014 (valori espressi in migliaia di euro).  
(Fonte: riclassificato regionale)



Il risultato operativo caratteristico (ROC) esprime la capacità dell'Azienda di generare reddito nell'ambito dell'attività gestionale tipica; la gestione non caratteristica comprende invece proventi e oneri finanziari e straordinari e imposte. L'indicatore evidenzia una buona performance, il risultato della gestione caratteristica assume un valore positivo e risulta determinante rispetto al raggiungimento del pareggio di bilancio.

### Rapporto tra il risultato della gestione caratteristica e i ricavi disponibili

Grafico 2.95. Risultati della gestione caratteristica (ROC)/ricavi disponibili dell'Azienda a confronto con i medesimi indicatori di livello regionale.



Anche per il 2014 l'indice positivo (1,3%) dimostra la capacità di coprire, con i ricavi derivanti dalla produzione aziendale, i costi della gestione tipica.

L'andamento regionale riflette tale tendenza, pur se con una percentuale inferiore rispetto a quella registrata dall'Azienda Usl di Bologna.

Tabella 2.32. Contributi in c/esercizio/ricavi totali anni 2011-2014 dell'Azienda USL di Bologna (valori in migliaia di euro)

	2011	2012	2013	2014
Contributi in conto esercizio	1.569.261	1.558.425	1.512.937	1.545.588
Trasferimenti netti	1.115.213	1.106.646	1.071.492	1.094.354
Ricavi disponibili netti	1.231.913	1.222.839	1.190.903	1.211.623
Ricavi da prestazioni erogate	116.700	116.193	119.412	117.269
Ricavi totali	1.685.961	1.674.618	1.632.348	1.662.857
Contributi in conto esercizio/Ricavi totali	93,08%	93,06%	92,68%	92,95%

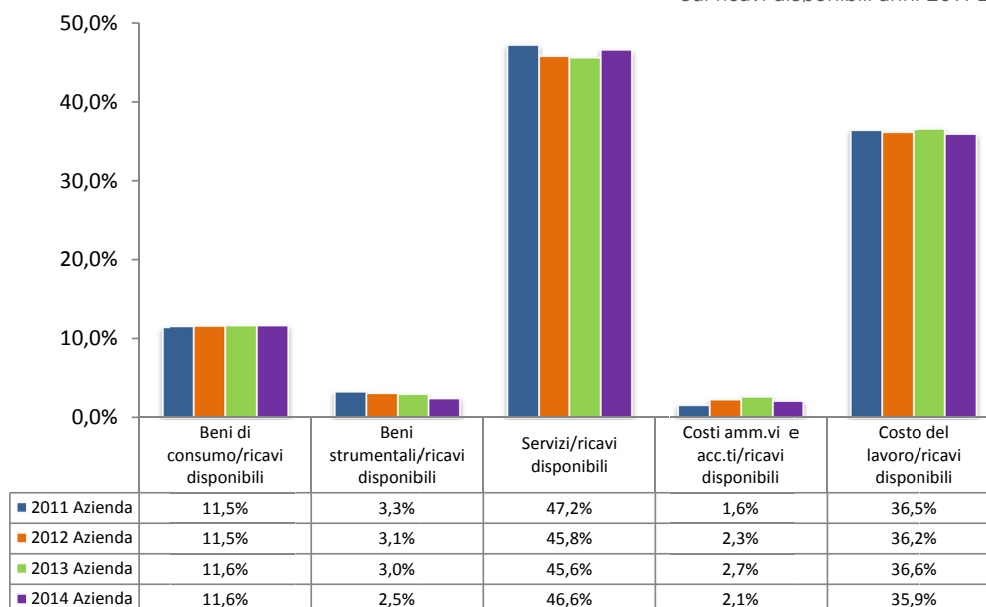
I contributi da fondo sanitario regionale, che costituiscono la componente principale dei ricavi disponibili, nel periodo considerato evidenziano un trend in decrescita fino al 2013 con un lieve aumento nel 2014, sul quale ha inciso principalmente l'aumento della quota capitaria (per 10,5 ml di euro, pari allo 0,7% rispetto al 2013) e l'iscrizione di risorse aggiuntive assegnate con Delibera di Giunta Regionale n. 1735/2014 (oltre 14 ml di euro).

## PRINCIPALI AGGREGATI DI FATTORI PRODUTTIVI/RICAVI DISPONIBILI

(Fonte: riclassificato regionale; Elaborazione: regionale)

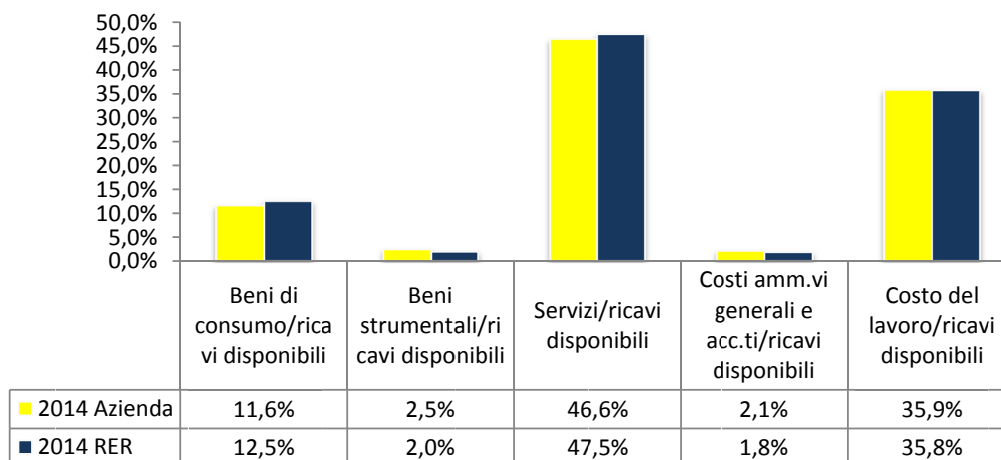
L'indicatore misura l'assorbimento delle risorse disponibili da parte delle diverse tipologie di fattori produttivi impiegati nei processi di erogazione dei servizi. In generale non si riscontrano rilevanti variazioni rispetto al 2013: le risorse aziendali sono principalmente assorbite dai costi per servizi e dal costo del lavoro, per quest'ultimo l'incidenza è in lieve riduzione nel 2014, anche in relazione al proseguimento delle azioni di controllo e monitoraggio della spesa per la gestione delle risorse umane, nel rispetto delle indicazioni regionali e coerentemente al quadro normativo nazionale.

Grafico 2.96. Incidenza dei principali aggregati di fattori produttivi sui ricavi disponibili anni 2011-2014



Di seguito il confronto con l'andamento regionale (Aziende Usl con Ospedali).

Grafico 2.97. Incidenza dei principali aggregati di fattori produttivi/ricavi disponibili a confronto con i valori medi regionali – anno 2014

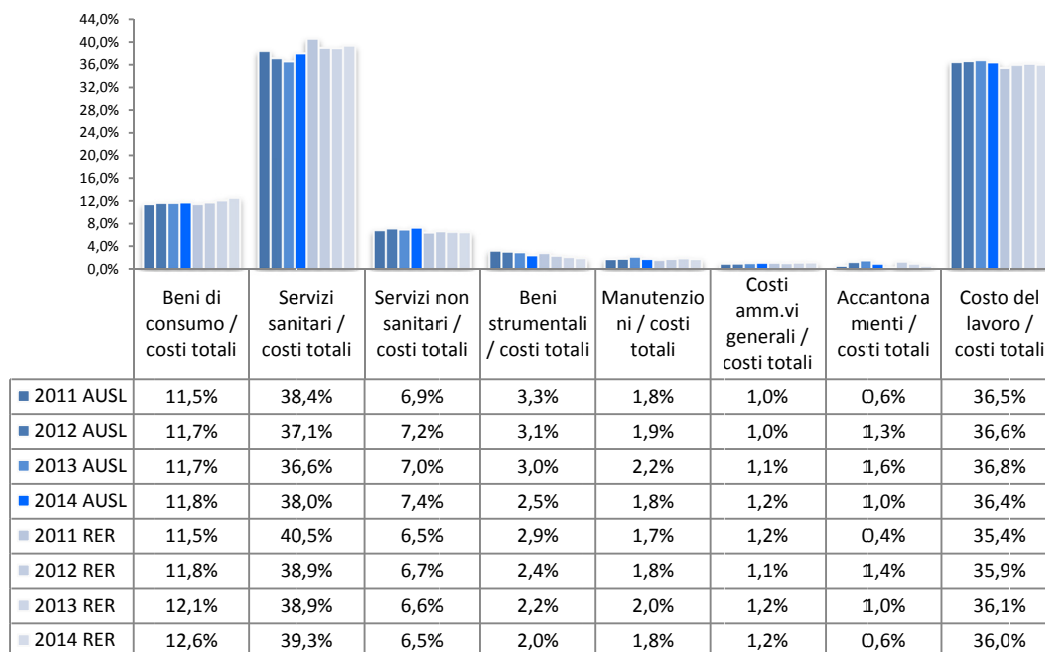


## COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI COSTI DI ESERCIZIO ANNUALI

(Fonte: riclassificato regionale; Elaborazione: regionale)

L'indicatore descrive l'incidenza dei costi di produzione aziendali, suddivisi per macroaree, rispetto ai costi complessivi.

Grafico 2.98. Composizione percentuale dei costi a confronto con dati RER anni 2011– 2014

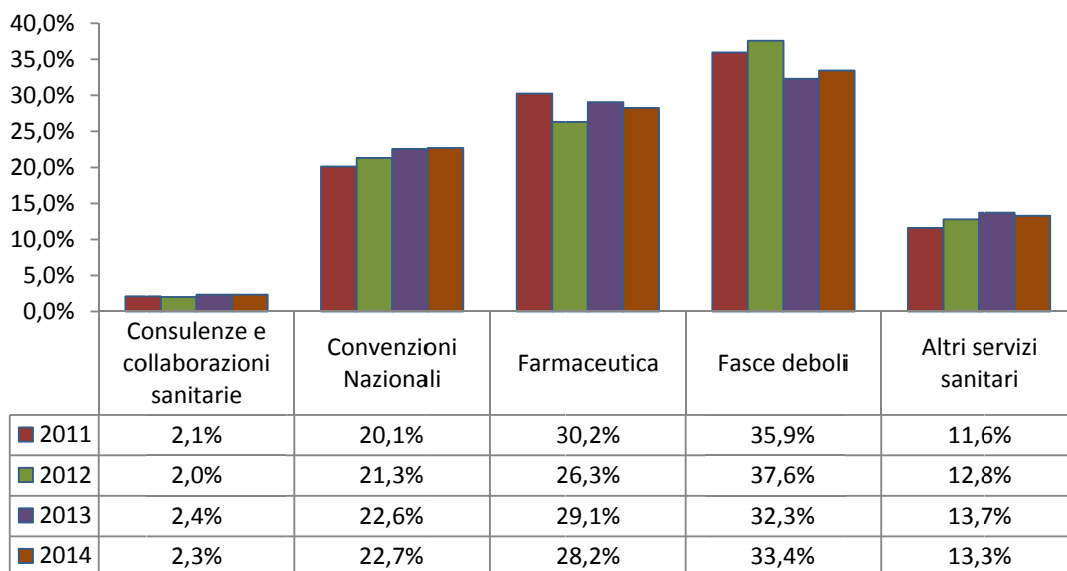


I dati evidenziano un sostanziale allineamento rispetto a quelli della media regionale.

A livello aziendale la composizione dei costi non rileva sostanziali variazioni rispetto al 2013, salvo per i servizi sanitari anche se l'indicatore mostra come l'incremento sia comunque inferiore rispetto a quello regionale (38% per l'Ausl di Bologna, 39,3% l'aggregato regionale).

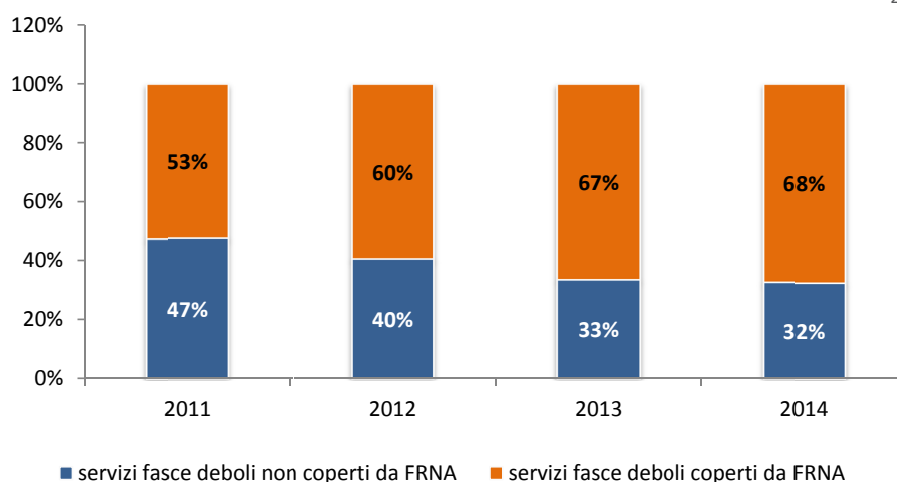
Di seguito una rappresentazione della composizione dei **servizi sanitari** dell'Azienda per macrocategorie di aggregati le cui percentuali non si discostano sensibilmente rispetto al 2013.

Grafico 2.99. Composizione percentuale dei costi per servizi sanitari nell'Azienda USL di Bologna anni 2011-2014



I costi relativi alle **fasce deboli**, che rappresentano la componente di maggior rilievo, nel 2014 pari al 33,4% del totale costi per **servizi sanitari**, sono coperti principalmente dal Fondo per la Non Autosufficienza (68%) come mostra il grafico che segue e per la restante parte (32%) da altri finanziamenti.

Grafico 2.100. Percentuale di copertura dei servizi per le fasce deboli con il Fondo regionale per la non autosufficienza anni 2011-2014



## MOBILITÀ ATTIVA/PASSIVA

Elaborazione: Aziendale

Fonte: Sistema informativo regionale (Flusso ASA – RER; flusso SDO – RER); per l'attività psichiatrica privata: fatturato regionale e aziendale 2011 – 2012 – 2013 - 2014; tabelle regionali fatturato termale 2011 – 2012 – 2013 - 2014 provvisori; matrici RER di mobilità 2011/2012/2013/2014 provvisori.

L'indicatore in esame misura il grado di attrazione delle strutture, relativamente alle prestazioni sanitarie di ricovero, specialistica ambulatoriale, farmaceutica territoriale, somministrazione diretta farmaci, termali, di medicina generale e trasporto in ambulanza ed elisoccorso erogate da tutte le Strutture pubbliche (Azienda USL, AOSP e IOR) - e private accreditate presenti sul territorio aziendale. Nella tabella che segue sono riportati i valori della produzione delle strutture metropolitane diverse dall'Azienda USL a favore dei cittadini residenti nell'ambito territoriale dell'Azienda USL di Bologna, desunti dal sistema informativo regionale. Tali valori sono da considerare a rettifica del dato di mobilità attiva e passiva.

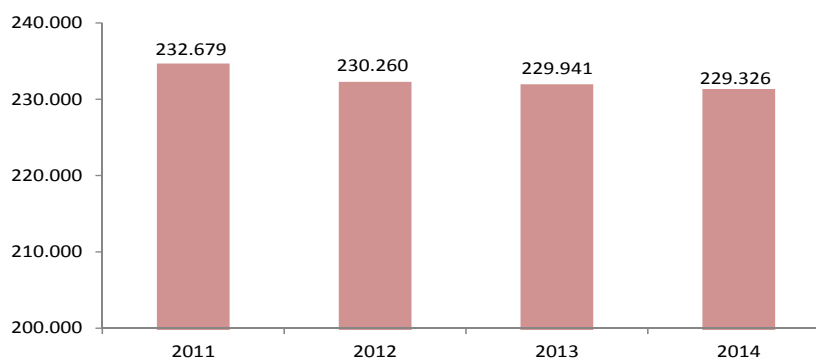
Tabella 2.33. Produzione delle strutture metropolitane diverse dall'Azienda USL per residenti territorio Azienda USL di Bologna (in migliaia di euro).

	2011	2012	2013	2014
AOU Bologna	266.684	266.419	260.543	<b>265.251</b>
I.O.R.	26.085	25.960	25.226	<b>25.226</b>
Strutt. Priv. Acc.te	86.328	86.088	85.309	<b>85.371</b>
Totale	379.097	378.467	371.078	<b>375.848</b>

Gli indicatori che misurano il grado di attrazione sono stati quindi determinati in tal modo:

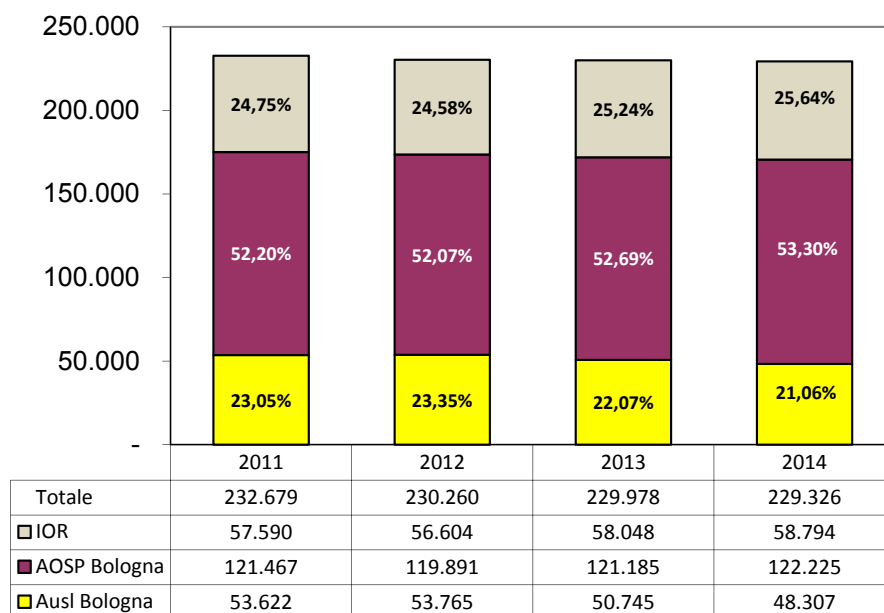
- per la mobilità attiva è stato aggiunto al dato aziendale quello della produzione dello I.O.R., dell'AOSP di Bologna e delle Strutture private accreditate provinciali, per prestazioni erogate a cittadini non residenti sul territorio aziendale. Riguardo ai valori di mobilità extraregionale dello I.O.R. ed AOSP si fa riferimento all'anno 2013, non essendo disponibili i dati dell'anno 2014.
- per la mobilità passiva si è considerato il valore economico della produzione a favore di utenti residenti nell'ambito territoriale dell'Azienda, erogata dalle strutture pubbliche regionali ed extra regionali, rettificato dalla mobilità AOSP, IOR e strutture private accreditate provinciali. Riguardo ai valori di mobilità extraregionale si fa riferimento all'anno 2013, non essendo disponibili i dati dell'anno 2014.

Grafico 2.101 Valore della mobilità attiva della **aziende sanitarie pubbliche** del territorio metropolitano di Bologna. (in migliaia di euro)



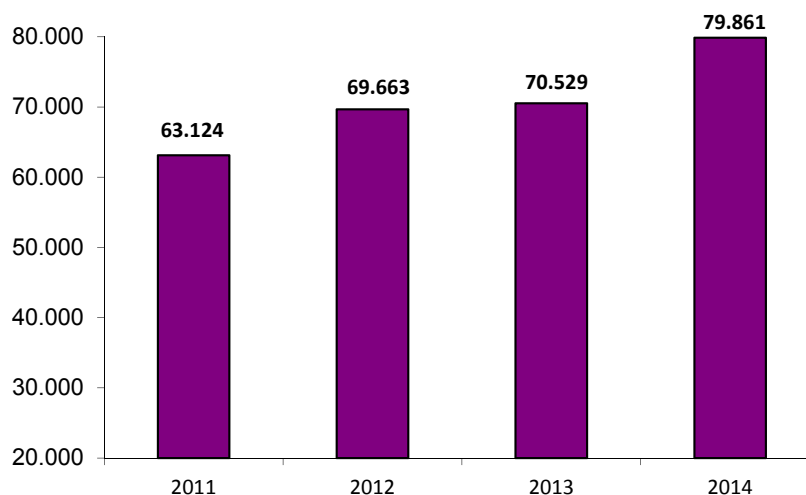
Il valore della mobilità attiva delle aziende sanitarie pubbliche metropolitane risulta in costante decremento negli anni, anche se negli ultimi due anni in misura più contenuta.

Grafico 2.102. Valore della produzione delle Strutture pubbliche metropolitane per assistiti residenti al di fuori dell'ambito aziendale ripartito tra i diversi Soggetti erogatori (in migliaia di euro).



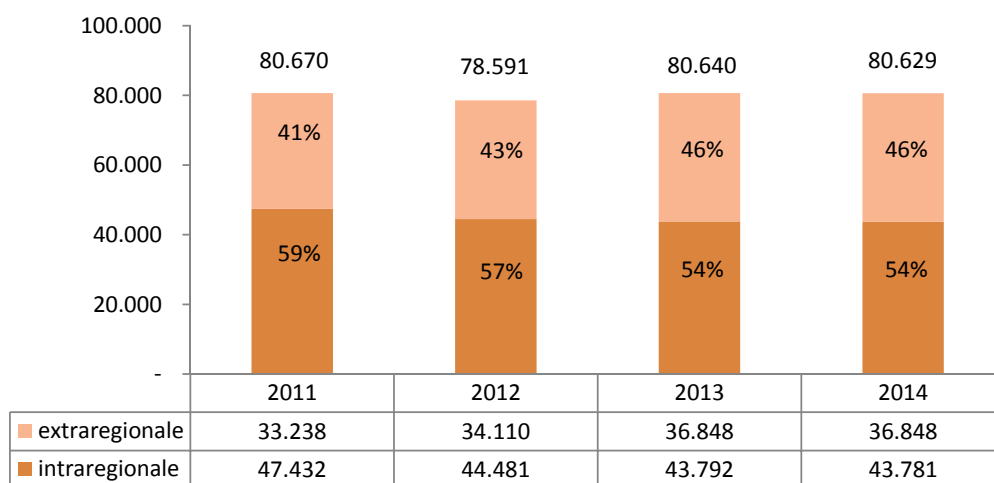
La mobilità attiva del territorio metropolitano è determinata in maggior percentuale del suo valore (circa il 53%) dall'Azienda Ospedaliera di Bologna, seguita da IOR e Azienda USL di Bologna, che hanno contribuito per un valore rispettivamente intorno al 24% e 23% per anni 2011 e 2012, mentre dal 2013 si rileva un lieve incremento del valore relativo allo IOR (25,64%) e un calo di quello dell'AUSL (22% nel 2013 e 21% nel 2014).

Grafico 2.103. Valore della mobilità attiva della **aziende sanitarie private** del territorio metropolitano di Bologna. (in migliaia di euro).



Viceversa il settore privato presenta valori di mobilità attiva in costante e progressivo incremento, accentuato negli anni 2012 rispetto al 2011 (+10%) e 2014 rispetto al 2013 (+13%).

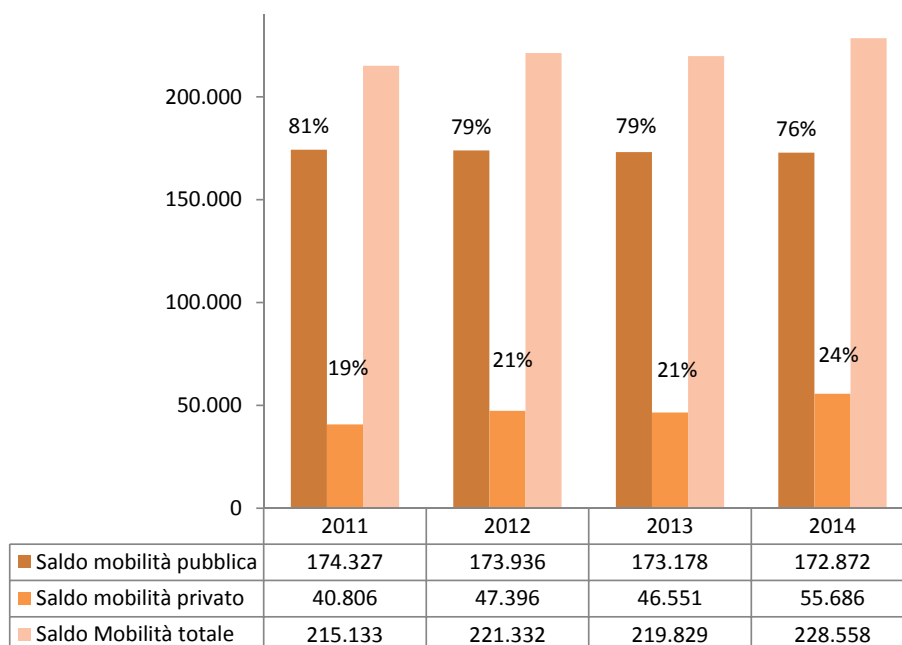
Grafico 2.104. Valore della mobilità passiva dei residenti del territorio metropolitano di Bologna. (in migliaia di euro)



Il valore della mobilità passiva dei residenti verso strutture pubbliche e private al di fuori del territorio aziendale presenta un andamento sostanzialmente costante negli anni considerati, eccetto l'anno 2012 che evidenzia un calo più consistente.

Dal 2012 il valore della mobilità passiva intraregionale risulta in diminuzione, in presenza di un notevole incremento di quello della mobilità passiva extraregionale. Il valore della mobilità passiva extraregionale nel 2014 è qui lo stesso di quello del 2013, trattandosi dei medesimi dati, in mancanza della disponibilità dei flussi regionali relativi all'anno 2014.

Grafico 2.105. Saldi mobilità attiva / passiva (in migliaia di euro)





Il saldo di mobilità delle aziende sanitarie del territorio metropolitano di Bologna, ancorchè provvisorio e passibile di variazioni per gli ultimi due anni, pur mantenendosi positivo nel corso degli anni, presenta un andamento discontinuo: infatti nell'anno 2012 era in miglioramento rispetto all'anno precedente, nel 2013 evidenziava un calo complessivo di 1,5 milioni di €, nel 2014 fa registrare un notevole incremento di oltre 9 milioni di €, dovuto principalmente al saldo del settore privato (+20%)

## 2.2.2. SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

Gli indicatori selezionati per l'analisi della sostenibilità finanziaria rappresentano la dinamica dei flussi finanziari intervenuti nel periodo considerato e la durata media di esposizione verso i fornitori.

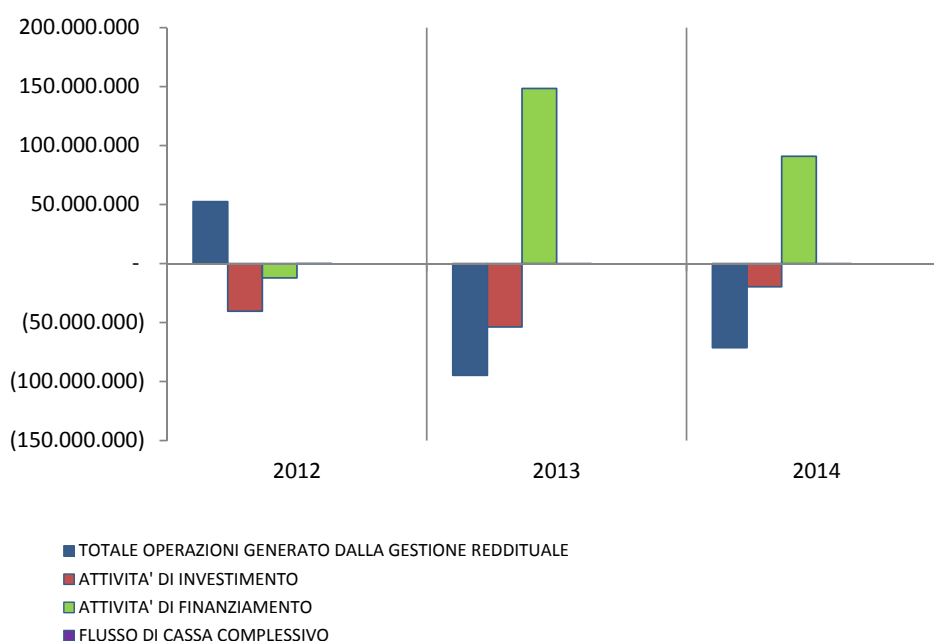
### RENDICONTO FINANZIARIO

In particolare la dinamica finanziaria dell'azienda è espressa dal Rendiconto finanziario che evidenzia come l'Azienda ha ottenuto ed impiegato le risorse disponibili. A partire dall'esercizio 2012 è predisposto secondo lo schema previsto dal D.lgs 118/2011, pertanto l'analisi riguarda l'ultimo triennio. I flussi finanziari presentati nel Rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Tabella 2.34. il flusso di cassa complessivo, anni 2012-2014 - valori in migliaia di euro

	2012	2013	2014
OPERAZIONI DELLA GESTIONE REDDITUALE	52.515	-94.751	-71.293
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-40.403	-53.751	-19.648
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-12.109	148.453	90.887
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	4	-50	53

Grafico 2.106. Rendiconto finanziario



I flussi finanziari della gestione reddituale comprendono generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

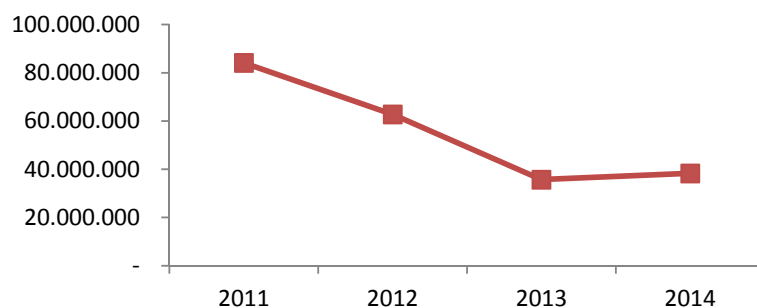
La gestione reddituale nel 2014 presenta un valore negativo e riflette la rilevante riduzione dei debiti (circa 85 ml di euro escludendo i debiti verso fornitori di beni durevoli, c/c bancari ed istituto tesoriere), in continuità con l'esercizio 2013 e nel rispetto del Decreto Legge n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n. 64, avente ad oggetto *"Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali"*.

Le attività di investimento riflettono la realizzazione del Piano Investimenti nel rispetto delle priorità programmate.

Le attività di finanziamento presentano un valore positivo sul quale ha inciso principalmente:

- la variazione dei finanziamenti per investimenti (complessivamente oltre 22 ml di euro), che riflette la modalità di contabilizzazione introdotta dal D.lgs. 118/2011 per i contributi in conto capitale, in base al provvedimento di assegnazione, e che comprende altresì i finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio (6,2 ml di euro);
- gli altri aumenti al patrimonio netto principalmente riconducibili ai contributi per ripiano perdite ricevuti dalla Regione pari ad oltre 46 ml di euro;
- la contrazione di un nuovo mutuo ventennale (20 ml di euro);
- un leggero aumento dell'affidamento di tesoreria a fine anno come evidenzia il grafico di seguito riportato.

Grafico 2.107. Debiti per anticipazioni di tesoreria



### **DEBITI MEDI PER FORNITURE IN CONTO ESERCIZIO/ (COSTI PER BENI E SERVIZI/360)**

(Fonte: Bilancio d'esercizio Elaborazione: aziendale)

Il trend evidenzia una progressiva riduzione dei tempi di pagamento, ridotti nel 2014 di 55 giorni rispetto all'esercizio precedente (escludendo i debiti verso il personale e la mobilità), ciò è stato possibile anche in considerazione delle erogazioni di cassa straordinarie oltre che dal costante ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

Tabella 2.35. Tempi medi di pagamento anni 2011-2014 (con esclusione costi per mobilità e costi del personale)

	2011	2012	2013	2014
durata media dell'esposizione	300	287	247	193

Tabella 2.36. Tempi medi di pagamento anni 2011-2014 (con ulteriore esclusione dei costi relativi all'assistenza farmaceutica e alle convenzioni nazionali)

	2011	2012	2013	2014
durata media dell'esposizione	414	392	329	251

## 2.2.3. SOSTENIBILITÀ PATRIMONIALE

Di seguito l'analisi dello Stato Patrimoniale dell'Azienda riclassificato in chiave finanziaria e della struttura degli investimenti, evidenziando i tassi di rinnovamento ed il grado di obsolescenza delle immobilizzazioni.

### RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO IN CHIAVE FINANZIARIA

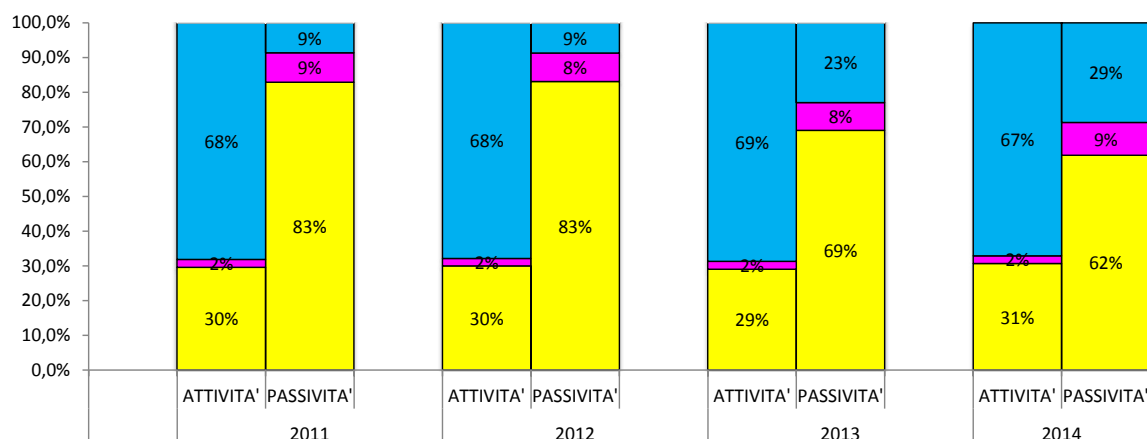
(Fonte: riclassificato regionale Elaborazione regionale)

Gli indicatori evidenziano come le attività siano caratterizzate da una sostanziale prevalenza delle immobilizzazioni, legate alla realizzazione del Piano Investimenti, e le passività da una prevalenza dei finanziamenti a breve.

Tabella 2.37. Stato patrimoniale, composizione percentuale; anno 2014

		2014
<b>ATTIVITA'</b>	LIQUIDITA' IMMEDIATE E DIFFERITE	31%
	SCORTE	2%
	IMMOBILIZZAZIONI	67%
	TOTALE ATTIVO	100,0%
<b>PASSIVITA'</b>	FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	62%
	FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	9%
	PATRIMONIO NETTO	29%
	TOTALE PASSIVO	100,0%

Grafico 2.108. Rappresentazione grafica dello stato patrimoniale riclassificato in chiave finanziaria composizione percentuale anni 2011-2014



Il confronto tra i vari anni in esame evidenzia come tra le passività sia aumentata l'incidenza del Patrimonio Netto e diminuita quella dei finanziamenti a breve con un miglioramento nella struttura patrimoniale dell'Azienda.

In particolare, il Patrimonio netto, nell'esercizio 2014, aumenta complessivamente di oltre 56 ml di euro, in conseguenza della chiusura di perdite pregresse e delle variazioni subite dai finanziamenti per investimenti.

## GRADO DI COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI ATTRAVERSO FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI

(Fonte: Bilancio d'esercizio Elaborazione: aziendale)

Tabella 2.38. Grado di copertura immobilizzazioni attraverso finanziamenti per investimenti e donazioni vincolate ad investimenti (valori assoluti, migliaia di euro)

	2011	2012	2013	2014
FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	272.585	287.169	277.639	289.294
Donazioni vincolate ad investimenti	7.916	5.236	8.757	7.679
TOTALE CONTRIBUTI CONTO CAPITALE E DONAZIONI VINCOLATE AD INVESTIMENTO	280.501	292.405	286.396	296.974
Immobilizzazioni materiali nette	745.287	713.871	699.841	673.006
Immobilizzazioni immateriali nette	17.955	17.176	15.742	15.370
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	763.243	731.047	715.583	688.376

I finanziamenti per investimenti sono comprensivi dei finanziamenti da rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti secondo quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011 per un importo pari a 3,2 ml di euro.

Tabella 2.39. Grado di copertura immobilizzazioni attraverso finanziamenti per investimenti (valori percentuali)

	2011	2012	2013	2014
Grado di copertura immobilizzazioni materiali nette attraverso contributi in c/capitale e donazioni vincolate ad investimenti	37,64%	40,96%	40,92%	44,13%
Grado di copertura immobilizzazioni nette (materiali e non) attraverso contributi in c/capitale e donazioni vincolate ad investimenti	36,75%	40,00%	40,02%	43,14%

L'indicatore in esame misura l'incidenza sul conto economico del costo degli investimenti in termini di ammortamenti non sterilizzati cioè il cui effetto non è neutralizzato dalla presenza di un finanziamento.

Qualora fosse pari a 1, l'Azienda sarebbe in condizioni di totale copertura degli investimenti con nessuna incidenza di costi sul conto economico.

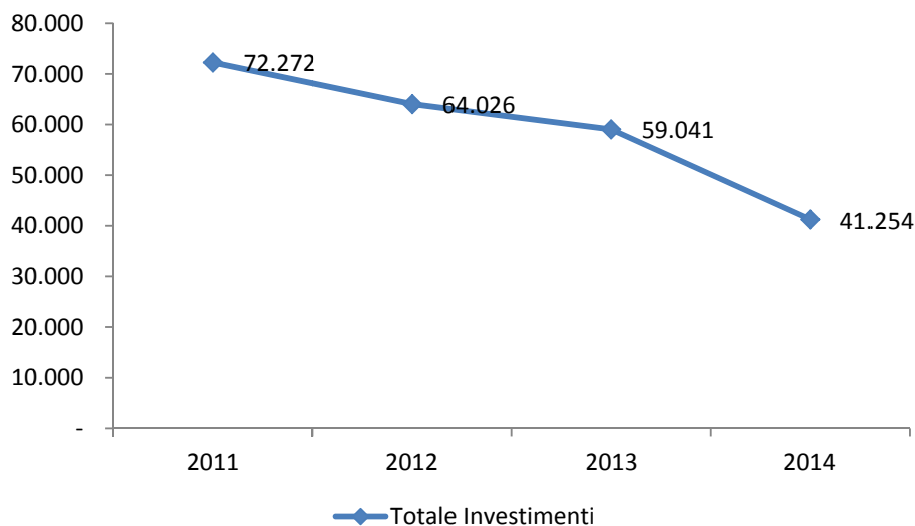
I dati dell'Azienda Usl di Bologna rilevano che i finanziamenti per investimenti e le donazioni vincolate ad investimenti coprono meno del 45% del totale degli investimenti, gli ammortamenti pertanto rimangono a carico dell'Azienda per la restante parte.

### RAPPRESENTAZIONE DEI NUOVI INVESTIMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO NEL LORO AMMONTARE COMPLESSIVO E PER SINGOLA TIPOLOGIA

(Fonte: Bilancio d'esercizio Elaborazione: aziendale)

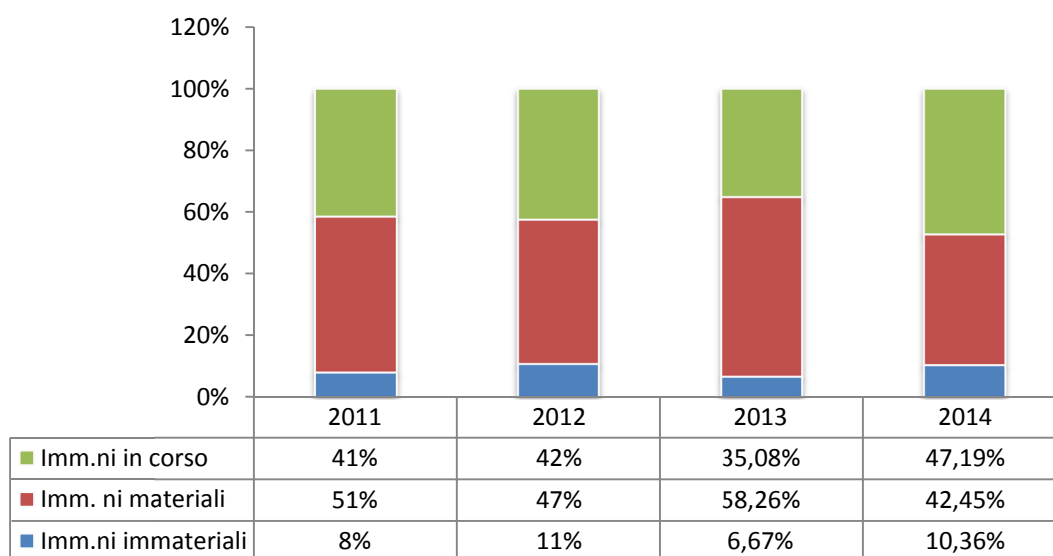
Per il 2014 il valore assoluto degli investimenti realizzati è ulteriormente in riduzione rispetto agli anni precedenti, come evidenzia il seguente grafico.

Grafico 2.109. Totale Investimenti (valori assoluti, migliaia di euro)



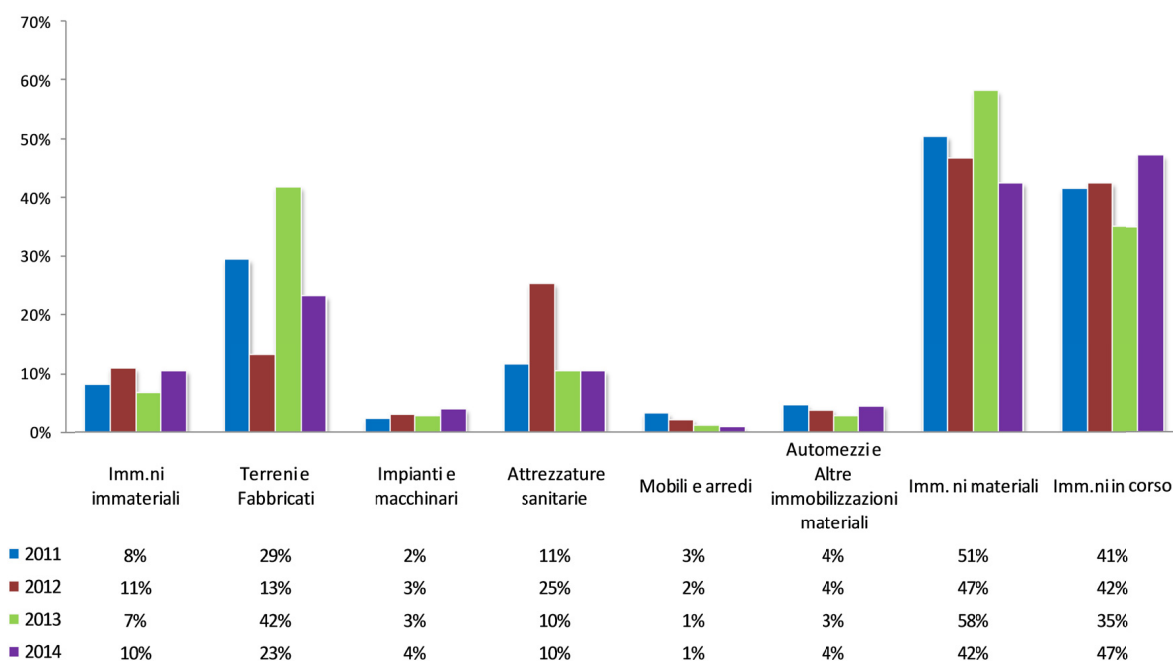
La composizione delle immobilizzazioni evidenzia una prevalenza di quelle materiali, in aumento nel 2014 l'incidenza delle immobilizzazioni in corso, come mostra il grafico seguente. Tali dati rispecchiano la realizzazione del Piano Investimenti.

Grafico 2.110. Tipologia di immobilizzazioni anni 2011-2014



Le immobilizzazioni materiali nel periodo 2011-2014 sono rappresentate dal grafico seguente.

Grafico 2.111. Tipologia di immobilizzazioni materiali anni 2011-2014



I principali investimenti realizzati nel 2014 e relativi agli immobili hanno riguardato lavori di completamento relativi all'Ospedale Bellaria, la realizzazione di nuove sedi per l'unificazione/integrazione dei servizi di Supporto Amministrativo dell'Area Metropolitana, l'Ospedale Maggiore, manutenzioni straordinarie. Inoltre, nel corso del 2014 si è realizzata anche la permuta di un fabbricato con il Comune di s. Giorgio di Piano per un importo di 1,6 ml di euro.

L'Azienda ha in corso investimenti per lavori che contribuiranno al miglioramento qualitativo del patrimonio aziendale sia sotto il profilo della sicurezza, sia relativamente all'offerta dei servizi erogati. Inoltre sono in fase di realizzazione e/o di progettazione interventi finalizzati al recupero di edifici storici ed al ripristino strutturale per danni derivanti dal sisma 2012.

### GRADO DI RINNOVO DEL PATRIMONIO AZIENDALE

(Fonte: Bilancio d'esercizio Elaborazione: aziendale)

L'indicatore mette a raffronto i nuovi investimenti dell'esercizio sul totale degli investimenti complessivi.

Il risultato può interpretarsi come il grado di rinnovo del patrimonio aziendale e della propensione aziendale ai nuovi investimenti.

Tabella 2.40. Grado di rinnovo del patrimonio aziendale anni 2011-2014 (valori espressi in migliaia di euro).

	2011	2012	2013	2014
Nuovi investimenti in immobilizz. materiali e im-materiali	72.272	68.655	59.041	41.254
Totale investimenti lordi realizzati	1.109.606	1.131.829	1.147.772	1.147.245
Nuovi investimenti in immobilizz. materiali e im-materiali/totale investimenti lordi	<b>7%</b>	<b>6%</b>	<b>5%</b>	<b>4%</b>

Dall'analisi del presente indicatore emerge come la propensione agli investimenti sia maggiore negli anni in cui gli investimenti raggiungono i livelli maggiori.

Negli ultimi quattro anni, il trend è in progressiva diminuzione, tale risultato riflette altresì la scarsità di risorse finanziarie a disposizione per gli investimenti e d'altra parte il vincolo per le Aziende di predisporre un Piano investimenti che abbia adeguata copertura con risorse certe e dedicate.

### GRADO DI OBSOLESCENZA

(Fonte: Bilancio d'esercizio Elaborazione: aziendale)

I nuovi investimenti sono correlati alla necessità di superare l'obsolescenza delle tecnologie, che, soprattutto in campo sanitario trovano continui sviluppi e innovazioni tecnologiche, compatibilmente con la necessità di garantire la sostenibilità economica e finanziaria del sistema.

Tabella 2.41. Grado di obsolescenza anni 2011-2014 (valori espressi in migliaia di euro)

	2011	2012	2013	2014
Valore residuo beni durevoli	763.243	731.047	715.583	688.376
Totale investimenti lordi	1.109.606	1.131.829	1.147.772	1.147.545
Valore residuo beni durevoli/totale investimenti lordi	69%	65%	62%	60%